



REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA  
PRESIDENZA  
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA  
SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA  
(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta  
mediante apposizione di marca con  
identificativo n. 01210677400052  
emessa in data 12/01/2024, giusta  
dichiarazione assunta a prot. ADB n.  
2468 del 31/01/2024.

Prot. n. 6941 del 14/03/2024

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA (AIU)**

*Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e delle Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana, con le modalità di cui al decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.*

*\*\*\*AIU in favore di e-distribuzione S.p.A - Lavori nel territorio comunale di Campobello di Mazara (TP) \*\*\**

- **Lavori:** Progetto relativo alla “realizzazione di un tratto di linea interrata in MT, oltre la posa di una cabina elettrica di trasformazione MT/BT del tipo box, per consentire il miglioramento del servizio elettrico della zona, da realizzarsi lungo le strade comunali denominate via Adamo 13 Ovest, viale Vincenzo Accardi e via Algeri.” – ITER ARDESIA: 2744212.
- **Richiedente:** e-distribuzione S.p.A., via Ombrone n. 2 - 00198 Roma – C.F./P. IVA 05779711000

E-DISTRIBUZIONE S.p.A.  
Area Regionale Sicilia  
Unità Territoriale di Trapani  
*e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it*  
*francesco.marino1@geopec.it*

e p. c.

Comune di CAMPOBELLO DI MAZARA (TP)  
*protocollo.campobellodimazara@pec.it*

ON. PRESIDENTE  
DELLA REGIONE SICILIANA  
*presidente@certmail.regione.sicilia.it*

RESPONSABILE UNICO  
per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino  
**SEDE**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il R.D. n. 523 del 25/07/1904 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la L. n. 37 del 05/01/1994 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della direttiva 2007/60/CE ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07/03/2019;
- VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *Autorizzazione Idraulica Unica*;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che “[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”;
- VISTO l'Accordo interdipartimentale sottoscritto in data 30/03/2023 tra questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, approvato con decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 206 del 30/03/2023, con il quale sono state disciplinate a decorrere dalla data di sottoscrizione del citato Accordo le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 515 del 13/07/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;
- CONSIDERATO che con PEC del 12/12/2023, acquisita al prot. ADB n. 30184 di pari data, la Società richiedente in oggetto generalizzata ha formulato istanza per il rilascio di *Autorizzazione Idraulica Unica (AIU)* secondo le modalità di cui al D.S.G. 187/2022 sopra richiamato in relazione all'intervento in oggetto, trasmettendo la relativa documentazione progettuale;
- VERIFICATA la completezza della documentazione tecnico-amministrativa trasmessa;
- ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;
- CONSIDERATO che la Società richiedente ha prodotto la documentazione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 36 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*) della legge regionale n. 1 del 22/02/2019 e ss.mm.ii. che questa Amministrazione è tenuta ad acquisire da parte di soggetti privati e/o Società prima del rilascio di qualsiasi titolo autorizzativo di competenza, ma non ha trasmesso l'attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo prevista dalla normativa vigente (ad oggi pari a € 16,00) per il rilascio del provvedimento autorizzativo;
- CONSIDERATO che con nota prot. ADB n. 2021 del 26/01/2024 è stato chiesto alla Società richiedente di

integrare gli elaborati progettuali con la documentazione amministrativa di cui al punto precedente e che la stessa Società con PEC del 31/01/2024, assunta al prot. ADB n. 2468 di pari data, ha trasmesso le integrazioni richieste;

CONSIDERATO che:

- ✓ il progetto prevede la realizzazione di un tratto di linea interrata in MT, avente una lunghezza complessiva di 780 m circa, necessario al collegamento di una cabina elettrica di trasformazione MT/BT esistente con una nuova cabina elettrica di trasformazione MT/BT del tipo box. L'intervento si rende necessario al fine di consentire il miglioramento del servizio elettrico della zona e sarà realizzato in trincea eseguita con la tecnica dello scavo a cielo aperto di dimensioni conformi a quanto stabilito dalla specifica normativa vigente;
- ✓ l'area oggetto di intervento è compresa nella sezione n. 627010 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nell'area territoriale compresa tra il bacino idrografico del Fiume Arena ed il bacino idrografico del Fiume Modione (055) e, più specificatamente, all'interno del territorio comunale di Campobello di Mazara (TP);

CONSIDERATO che la nuova linea interrata in progetto attraverserà un elemento lineare del reticolo idrografico superficiale in prossimità del punto così individuato:

	Lat.	Long.
INTERF.	37,567100°	12,713600°

CONSIDERATO pertanto che i lavori in oggetto prevedono la realizzazione di interventi che hanno un'interferenza diretta con corsi d'acqua pubblici e quindi con riferimento al R.D. n. 523 del 25/07/1904 necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti interferiscono con:

- ✓ l'alveo di corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'elenco ufficiale delle Acque Pubbliche, ma risultano censiti al Catasto Terreni come "Acque esenti da estimo" e, pertanto, scorrono su aree demaniali e sono ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato. Nello specifico si tratta di:
  - *Fosso Portacqua* (denominazione CTR), catastalmente identificato "Canale Ingegna";

CONSIDERATO che l'interferenza diretta sarà risolta prevedendo la seguente categoria di attraversamento:

- ✓ attraversamenti in subalveo di linee tecnologiche realizzati mediante "scavo a cielo aperto";

CONSIDERATO che l'attraversamento in subalveo sarà realizzato senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso ed alloggiando i cavi all'interno di un tubo corrugato in materiale termoplastico del diametro di 160 mm in modo che la loro integrità sia garantita da una robusta protezione meccanica supplementare, in termini di resistenza allo schiacciamento ed all'urto, in grado di assorbire, senza danni per i cavi stessi, le sollecitazioni meccaniche derivanti dal traffico veicolare e dagli abituali attrezzi manuali;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana, dall'esame degli elaborati progettuali si riscontra che per gli aspetti geomorfologici ed idraulici le opere da realizzare non ricadono all'interno di aree perimetrate nel PAI del bacino idrografico 055 con livello di pericolosità P3 ("elevato") e/o P4 ("molto elevato") ovvero classificate come "sito di attenzione" per le quali, ai sensi dell'art. 17 delle relative Norme di Attuazione (N.d.A.) sopra richiamate, la realizzazione di interventi e lo svolgimento di specifiche attività devono garantire il rispetto delle procedure e delle limitazioni previste dalle stesse N.d.A. e, nei casi specificatamente indicati, sono subordinati ad una verifica di compatibilità con gli obiettivi del Piano propeedeutica al rilascio di parere di compatibilità da parte di questa Autorità competente;

RITENUTO che l'interferenza diretta tra le opere in progetto e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale sarà risolta senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso, senza interessare i corpi arginali, ove presenti, senza interessare le aree di pertinenza fluviale e comunque in maniera tale da non ostacolare il deflusso della piena ordinaria, non alterare la mitigazione degli effetti nel caso di piene straordinarie e consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche;

RITENUTO che gli interventi previsti non interferiscono con aree per le quali è richiesto rilascio da parte di questa Autorità di parere di compatibilità con gli obiettivi del PAI della Regione Siciliana

alla società E-DISTRIBUZIONE S.p.A.

## RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e delle vigenti Norme di Attuazione del PAI della Regione Siciliana approvate con decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021, sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. nella realizzazione dell'attraversamento in subalveo mediante scavo a cielo aperto occorre prevedere un'altezza di ricoprimento del tubo corrugato di protezione dei cavi sufficiente a proteggere in fase di esercizio la linea tecnologica da potenziali fenomeni erosivi per effetto delle azioni di trascinarsi della corrente di deflusso conseguenti alle operazioni di scavo prevedendo, ove necessario, idonei dispositivi/accorgimenti per evitarne l'insorgere;
3. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
4. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengano dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
5. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
6. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
7. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
8. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
9. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
10. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: *attraversamenti in subalveo realizzati mediante "scavo a cielo aperto"*.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo e/o l'occupazione delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il

quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "Aree tematiche" → "Siti tematici" → "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica" → "Elenco Autorizzazione Idraulica Unica".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e del D. Lgs. n. 104 del 02/07/2010 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo  
*Ing. Ignazio Ferraro*

Il Dirigente del Servizio  
*Antonio Viavattene*